

Indice

Prefazione <i>di Marina Calloni</i>	XV
Gli Autori	XXIII

PARTE I

Dagli stereotipi alla violenza di genere

1. Stereotipi di genere e prospettive educativo-sociologiche	3
1.1. Introduzione	3
1.2. Genere e cultura	4
1.3. Genere: sistema di produzione delle disuguaglianze e lente per decostruirle	8
1.4. La scuola come 'luogo rosa'	12
1.5. La segregazione formativa di genere e la necessità di un orientamento <i>gender sensitive</i>	14
1.6. I libri di testo	17
Box 1.1. <i>Il codice di autoregolamentazione Polite</i>	19
1.7. La formazione degli/delle insegnanti	22
1.8. Conclusioni	24
<i>Bibliografia</i>	25
2. Stereotipi che legittimano la violenza di genere	31
2.1. La natura degli stereotipi	31
Box 2.1. <i>Sessismo e dieta mediatica nei giovani adulti</i>	34
2.2. Stereotipi sui ruoli sessuali che sostengono la violenza degli uomini contro le donne	36
2.2.1. Stereotipi sulla violenza	37
2.2.2. Stereotipi sulle donne che subiscono la violenza	40
2.2.3. Stereotipi sugli uomini che agiscono la violenza	42
<i>Bibliografia</i>	46

3. Definizioni e tipologie di violenza di genere e di violenza domestica	49
3.1. La natura della violenza contro le donne	50
3.2. Definizioni e tipologie di violenza di genere	52
3.2.1. Violenza fisica	52
3.2.2. Violenza sessuale	53
3.2.3. Violenza psicologica	54
3.2.4. Violenza economica	54
3.2.5. Atti persecutori	55
3.2.6. Altre forme di violenza	55
3.3. La violenza domestica	57
<i>Bibliografia</i>	58

PARTE II

Aspetti giuridici e strumenti di tutela delle donne vittime di violenza

4. Misure di protezione civili e amministrative contro la violenza domestica e di genere	63
4.1. Introduzione	63
4.2. Dal conflitto alla violenza. La necessità di una corretta identificazione del rischio di offesa per un'adeguata strategia di tutela della persona	66
4.3. Il sistema delle tutele. Il riconoscimento dei diritti della persona come fondamento giuridico e culturale del contrasto alle forme di violenza	68
4.4. Le tutele civili. Soggetti istituzionali, nuove norme processuali e tutele specifiche contro la violenza domestica alla luce della riforma Cartabia	72
4.4.1. Le tutele contro la violenza domestica e di genere nelle relazioni familiari	75
4.4.2. La disciplina della mediazione in ambito familiare	78
4.4.3. Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari	80
4.5. Le tutele di natura amministrativa. L'ammonimento del Questore nei casi di violenza domestica e di stalking	82
4.5.1. Misure di protezione e problemi di effettività della tutela della persona	86
4.6. Rilievi conclusivi	88
<i>Bibliografia</i>	90

5. Violenza domestica e violenza di genere. Strumenti penali di contrasto e tutela della persona	95
5.1. Introduzione	95
5.2. Nuove azioni di contrasto per un fenomeno antico	96

5.3. Violenza di genere e violenza domestica nella prospettiva sovranazionale. La Convenzione di Istanbul del 2011	98
5.4. La legge 19 luglio 2019, n. 69 (c.d. Codice Rosso) e il contrasto delle forme di violenza contro le donne	101
5.5. Il sistema delle tutele. Le norme penali per il contrasto delle forme di violenza contro le donne	104
5.5.1. Il delitto di maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.)	105
5.5.1.1. La violenza indiretta o assistita e la sua rilevanza penale	107
5.5.2. Il fenomeno dello stalking e il reato di atti persecutori (art. 612-bis c.p.)	109
5.5.3. La violenza contro la persona nella sfera sessuale (artt. 609-bis e 609-ter c.p.)	111
5.6. Le tutele processuali per il contrasto delle forme di violenza domestica	113
5.6.1. L'allontanamento dalla casa familiare (art. 282-bis c.p.p.)	115
5.6.2. Il divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa (art. 282-ter c.p.p.)	117
5.6.3. La rilevanza penale della violazione delle prescrizioni inerenti alle misure cautelari (art. 387-bis c.p.)	120
5.7. Rilievi conclusivi	120
<i>Bibliografia</i>	123

PARTE III

Impatto psicologico della violenza di genere e della violenza domestica

6. Le dinamiche della violenza nelle relazioni intime	131
6.1. L'emergere della violenza nelle relazioni intime	131
6.2. Le motivazioni alla base dell' <i>Intimate Partner Violence</i>	132
6.3. Le prime fasi di una relazione violenta	134
6.3.1. Love bombing	134
6.3.2. I campanelli d'allarme	134
6.4. Il ciclo della violenza	137
6.4.1. Accumulo della tensione	138
6.4.2. Esplosione	139
6.4.3. Riappacificazione e luna di miele	140
6.4.4. Durata delle fasi ed escalation della violenza	140

Box 6.1. <i>La storia di Violeta</i>	141
6.5. La ruota del potere e del controllo	141
Box 6.2. <i>La storia di Chiara</i>	144
6.6. Impatto sul percorso di fuoriuscita dalla violenza e fasi di accresciuto rischio per la sua escalation	144
6.6.1. Un percorso stop-and-go	144
6.6.2. La violenza in gravidanza	146
6.6.3. La violenza dopo la separazione	146
<i>Bibliografia</i>	147
7. Le conseguenze psicofisiche della violenza domestica	151
7.1. L'impatto dell' <i>Intimate Partner Violence</i> sulla salute psicofisica delle donne: uno sguardo complesso	151
7.2. Impatto sulla salute fisica	154
Box 7.1. <i>Il costo della violenza</i>	156
7.3. Impatto emotivo e psicologico dell'IPV	156
Box 7.2. <i>L'impatto della violenza psicologica</i>	158
7.4. Impatto della violenza in gravidanza	160
<i>Bibliografia</i>	161
8. Trattamento della sintomatologia post-traumatica nei casi di violenza domestica	165
8.1. Definizione di trauma e reazioni post-traumatiche nelle donne vittime di violenza e nei figli	165
8.2. La presa in carico delle donne vittime di violenza domestica con sintomatologia post-traumatica	173
8.3. La presa in carico delle figlie e dei figli esposti a violenza domestica con sintomatologia post-traumatica	176
8.4. L'importanza di un approccio 'trauma oriented' nella presa in carico	180
Box 8.1. <i>La violenza di genere in un'ottica trauma-orientata</i>	184
<i>Bibliografia</i>	187

PARTE IV

La valutazione del rischio e buone prassi

9. Il processo di fuoriuscita dalla violenza. Presa di consapevolezza, fattori facilitatori e deterrenti della richiesta di aiuto	193
9.1. La presa di consapevolezza della vittima e l'interruzione della relazione violenta	193
9.1.1. Stages of Change model	193
9.1.2. Psychosocial Readiness model	196

9.1.3. Leaving process	198
9.2. Fattori facilitanti e deterrenti circa la richiesta di aiuto e il cambiamento	200
9.2.1. Fattori individuali/interni	200
9.2.1.1. Strategie di coping	200
9.2.1.2. Bisogno di coerenza e spostamento del limite del possibile	201
9.2.1.3. Senso di colpa e vergogna	201
9.2.1.4. Senso di autoefficacia vs. impotenza appresa	202
9.2.2. Fattori relazionali/familiari	202
9.2.2.1. Invischiamento e rigidità	202
9.2.2.2. Minaccia della perdita e ansia da separazione	203
9.2.2.3. Figli minori	204
9.2.3. Fattori situazionali/esterni	204
9.2.3.1. Dipendenza economica	204
9.2.3.2. Isolamento sociale	205
9.2.3.3. Difficoltà ad accedere ai servizi specialistici	205
<i>Bibliografia</i>	206
10. Una rete che sostiene. I nodi delle reti antiviolenza territoriali	211
10.1. Rete antiviolenza	211
10.2. Centri antiviolenza	214
10.2.1. Area accoglienza	216
10.2.2. Area legale	216
10.2.3. Area psicologica	217
10.2.4. Area autonomia lavorativa e abitativa	217
10.2.5. Area prevenzione	217
10.2.6. Area formazione	218
Box 10.1. <i>Rete D.i.RE</i>	219
10.3. Case rifugio	220
10.3.1. Case rifugio ad alta protezione	220
10.3.2. Case rifugio che non prevedono l'alta protezione	221
10.3.3. Case di accoglienza	221
10.4. Forze dell'Ordine	221
10.5. Presidi sanitari	223
10.6. Servizi sociali	224
Box 10.2. <i>1522 - Numero antiviolenza e stalking</i>	225
<i>Bibliografia</i>	226

11. L'ascolto e l'accoglienza nei centri antiviolenza.	
Donne che si prendono cura delle donne	229
11.1. La nascita dei Centri antiviolenza	229
11.2. L'accoglienza	231
Box 11.1. <i>Movimenti e posizioni contrastanti a un supporto efficace</i>	234
11.3. I principi guida dell'accoglienza	234
11.3.1. Chiamare la violenza con il proprio nome	235
11.3.2. Sostenere l'autodeterminazione della donna	236
11.3.3. Lavorare in un'ottica di empowerment	237
11.4. L'operatrice di accoglienza dei Centri antiviolenza	238
Box 11.2. <i>Vittimizzazione secondaria</i>	242
<i>Bibliografia</i>	243
12. La valutazione del rischio di recidiva. Il metodo SARA	245
12.1. Il concetto di rischio	245
12.2. La valutazione del rischio di recidiva	247
Box 12.1. <i>Increasing Self-Awareness (ISA): uno strumento per l'autovalutazione del rischio</i>	250
12.3. Il metodo SARA per la valutazione del rischio	250
12.3.1. Fattori di rischio	251
12.3.2. Fattori di vulnerabilità della vittima	256
12.3.3. Altre considerazioni	257
Box 12.2. <i>Fattori di rischio e di vulnerabilità nella storia di Elena</i>	258
12.3.4. Procedura di raccolta dati e compilazione	258
12.3.5. La gestione del rischio	260
<i>Bibliografia</i>	261
13. La presa in carico e la valutazione del rischio nel modello del Regno Unito	267
13.1. Verso un nuovo modello di gestione dei casi di violenza domestica nel Regno Unito	267
13.2. Le MARAC	268
13.3. L>IDVA	269
13.4. Obiettivi e principi guida di MARAC efficaci	270
Box 13.1. <i>SafeLives: ending domestic abuse</i>	272
13.5. La checklist DASH-RIC	273
13.5.1. Scoring della checklist e strategie di intervento	276
Box 13.2. <i>Caso esemplificativo: la storia di Malika</i>	277
<i>Bibliografia</i>	281

14. La presa in carico dei maltrattanti	283
14.1. Introduzione	283
14.2. Un approccio multidisciplinare nel contrasto alla violenza	285
14.2.1. I programmi per autori di reato. Un modello criminologico	286
14.2.2. Il trattamento degli autori di reato e il lavoro di rete	291
14.2.3. Un esempio di collaborazione: il 'Protocollo Zeus'	293
Box 14.1. <i>Il Progetto UOMo: la governance di ATS Città metropolitana di Milano nella promozione della rete</i>	295
14.3. L'azione dei media	297
14.4. Conclusioni	298
<i>Bibliografia</i>	300
<i>Leggi citate</i>	302

PARTE V

La violenza assistita

15. Definizioni e conseguenze psicofisiche per il minore della violenza assistita	305
15.1. Definizione di violenza assistita e sue caratteristiche	305
15.2. Le conseguenze su bambine e bambini	308
15.3. Le caratteristiche dei genitori e del sistema familiare	312
15.3.1. Le madri	313
15.3.2. I padri	315
15.3.3. Il sistema familiare	317
15.4. 'Trasmissione' della violenza?	319
Box 15.1. <i>Gli orfani speciali: le vittime trascurate dei femminicidi</i>	321
<i>Bibliografia</i>	325
16. I requisiti minimi d'intervento nei casi di violenza assistita	331
16.1. Il documento Cismai sui requisiti minimi per l'intervento nella violenza assistita	331
16.2. I cinque capisaldi dell'intervento	333
16.2.1. La rilevazione	333
16.2.2. La protezione	334
16.2.3. La valutazione	335
16.2.4. Il trattamento	337

16.2.5. La prevenzione, la sensibilizzazione, la formazione	338
Box 16.1. <i>La presa in carico secondo le linee guida CISMAI</i>	339
<i>Bibliografia</i>	343
17. Sostenere la genitorialità e la relazione mamma-bambino/a nei casi di violenza domestica	347
17.1. La valutazione della recuperabilità genitoriale e la consulenza tecnica nella violenza domestica	347
17.2. La mediazione nelle situazioni di violenza domestica	353
17.3. Il paradigma dei ‘Tutori di resilienza’ come modello operativo per sostenere la genitorialità	356
<i>Bibliografia</i>	358

Risorse digitali

Questo è un libro misto, in cui carta e digitale si affiancano per migliorare l’esperienza di apprendimento degli studenti. Le risorse digitali sono disponibili inquadrando il QR code stampato sull’aletta di copertina e utilizzando il codice univoco riportato su ciascuna copia del libro. I docenti possono chiedere l’accesso scrivendo a promozione.editriceVP@unicatt.it